

VINCE CHI È PIÙ FORTE, NON CHI HA RAGIONE?



La Liturgia, parlando del Regno di Dio lo definisce: "Regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di Pace". Sappiamo bene che questo regno si realizzerà in modo perfetto

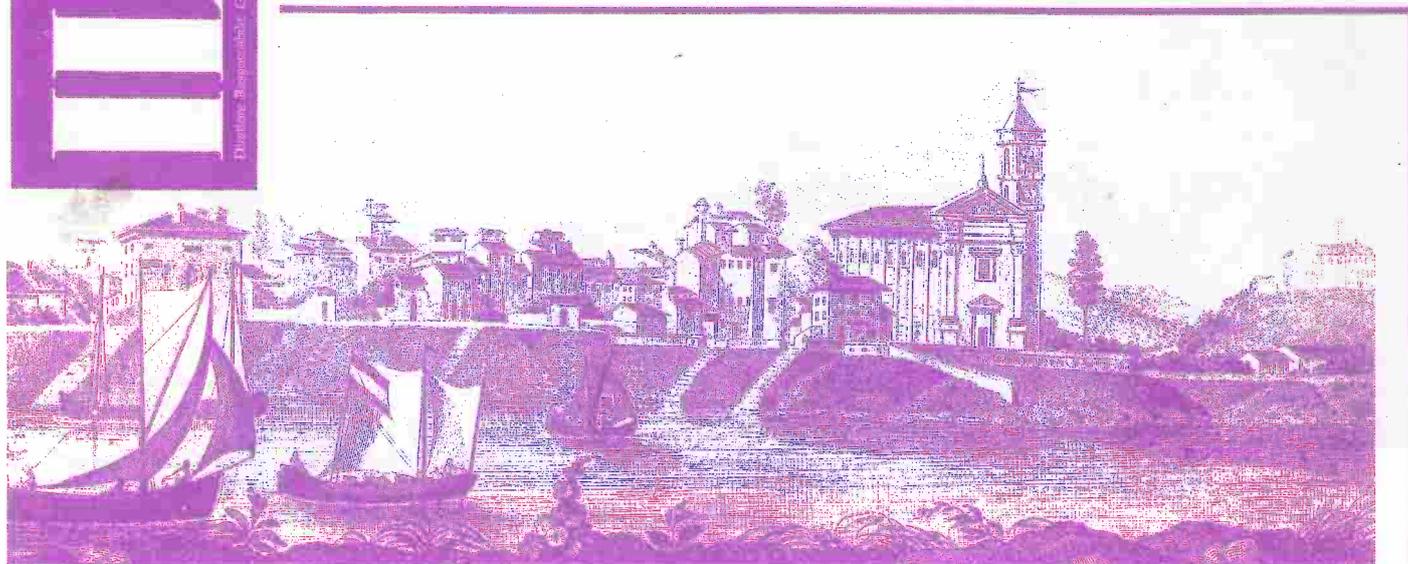
solo alla fine dei tempi, ma sappiamo pure che, nei limiti del possibile, dobbiamo già su questa terra impegnarci a costruire una società che assomigli il più possibile a quel Regno. *Giustizia, amore, pace*: parole che si ripetono spesso, ma rischiano di rimanere prive di significato. Quanto sangue versato nelle guerre, convinti che la vittoria sarebbe stata dalla parte di chi aveva ragione! Ma quale nesso logico c'è tra vittoria e giustizia? Vince chi è più forte, chi ha più mezzi, non chi ha ragione!

Giustizia è anche sinonimo di libertà.

Tutti siamo contenti delle scene di gioia per l'apertura del muro di Berlino. Mons. Slavich, fino a poco tempo fa Pievano di S. Giovanni alla Vena, ed

ora Vicario Generale, venuto a Pisa nel 1948 profugo da Fiume dove dominava la dittatura di Tito, mi diceva: "Bisogna aver provato per capire quelle scene di esultanza". Dobbiamo però stare attenti che la libertà politica raggiunta nei Paesi dell'Est non li faccia cadere nell'enorme Super-mercato che è diventato il mondo occidentale dove profitto e consumismo sono gli idoli che lo dominano. A cosa servirebbe la libertà politica se mancasse la libertà dalla fame; dall'emarginazione, o da qualsiasi forma di ingiustizia? Tanto sangue è stato versato da chi ha combattuto per raggiungere la Libertà. Che la giustizia vera, la pace vera, siano ottenute nel mondo attraverso accordi internazionali, che considerino l'uomo, ogni uomo, fratello e quindi soggetto degli stessi diritti, e che mai più si debba versare il sangue per il raggiungimento di questi valori.

Don Antonio Simoni
Parroco di Calcinaia





M.I. AJUNTAMENT
DE VILANOVA DEL CAMÍ

E AICCRE
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER IL CONSIGLIO
DEI COMUNI E DELLE REGIONI D'EUROPA - ROMA



comune
di calcinaia

Il Comune di Villanova del Camí è un Comune della Catalogna in provincia di Barcellona - conta 8.609 abitanti ed ha un'economia basata prevalentemente su servizi ed industrie. Comune spagnolo, tra quelli segnalati e quello che si avvicina di più alle caratteristiche socio-economiche del Comune di Calcinaia.

COS'È IL GEMELLAGGIO?

Il gemellaggio è l'incontro tra due o più Comuni che deliberano di associarsi per confrontare i loro problemi e sviluppare vincoli di amicizia sempre più stretti.

Quello che oggi ci prefiggiamo proponendo questa pratica anche per il Comune di Calcinaia non è quindi soltanto un atto formale.

In un mondo spinto verso il tursimo, che vede uomini e donne di civiltà diversissime tra di loro affrontare improvvisamente, e il più delle volte senza preparazione, paesi e culture sconosciuti, noi vogliamo cercare di approfondire il rapporto tra i popoli e tra la gente, confrontando direttamente problemi politici e problemi specifici dei nostri Comuni, entrando nel vivo delle tematiche che interessano tutti.

Conoscerci a livello di famiglie, di istituzioni, di amministrazioni pubbliche è

quanto vogliamo proporre allo scopo di abbattere attraverso questa conoscenza, le barriere che secolari pregiudizi hanno innalzato tra i popoli.

Dobbiamo confrontarci per migliorare ed imparare, confrontarci anche per insegnare agli altri la nostra civiltà, la nostra esperienza nello stesso momento in cui recepiamo da loro.

Per questo noi ora proponiamo di avviarcisi su questa strada che potrà essere certamente interrotta da tappe interessanti: **dipenderà dalla volontà e disponibilità di tutte le forze del Comune.**

Per quanto ci riguarda ci impegneremo a stabilire attraverso il gemellaggio, e quindi attraverso gli scambi delle associazioni, dei giovani, delle forze produttive, vincoli di amicizia in un'unione durevole che, incominciando dall'amicizia tra singoli individui, avvii un processo di pace tra i popoli.

Vicino il gemellaggio tra Calcinaia e Villanova del Camí

Tanta voglia d'Europa

Sindaco e capigruppo sono stati in Spagna

CALCINAIA — Dal 20 al 22 ottobre 1989 una delegazione comunale composta dal sindaco Petroni e dai capigruppo consiliari del Pci, della Dc e del Psi si è recata a Villanova del Camí, una cittadina della Catalogna, per avviare le procedure di gemellaggio.

È stata un'esperienza positiva, che ha soddisfatto la delegazione italiana. Gli amministratori di Calcinaia si sono congratulati con i colleghi spagnoli per come sono riusciti a organizzare democraticamente il governo del loro territorio, coinvolgendo nella gestione i cittadini e le loro associazioni.

«È una democrazia giovane, quella spagnola - ha detto il sindaco Petroni - che vorremmo consolidare con un patto di affratellamento.

* * *

Le dichiarazioni dei Capigruppo consiliari al ritorno da Villanova del Camí, inviate al Sindaco della Città catalana.

— Siamo rimasti molto soddisfatti dell'accoglienza degli amici Catalani, ci ha particolarmente colpito la minuziosa organizzazione a noi riservata durante il soggiorno nella Vostra città. — Una realtà in crescita la Vostra organizzata democraticamente e tesa a migliorare la qualità della vita della popolazione: il centro sportivo, le scuole, il mercato, il depuratore, i servizi sociali, sono segnali che vanno in questa visione democratica della Società. — Abbiamo riscontrato nella visita alla Vostra città molti elementi che ci accomunano in uno sforzo per realizzare comunità sempre più avanzate e moderne. — Nella simpatia e nella cultura della gente dei nostri paesi ritroviamo profonde radici che avvicinano i nostri popoli - le tradizioni pur diverse assumono una proficua e stimolante spinta a rafforzare l'amicizia tra la nostra gente. — Voi ci avete accolto a braccia aperte, vedendo in noi "una finestra aperta per l'Europa", siamo impazienti di ricambiare per guardare attraverso la Vostra "finestra" un'altra, meravigliosa, parte dell'Europa.

A presto.

Gli amministratori del Comune di Villanova del Camí sono invitati a far visita al nostro Comune il prossimo mese di ottobre. In quella occasione sarà definito il programma della cerimonia ufficiale del gemellaggio tra i due Comuni che realizzeremo entro l'anno '90.



IL SINDACO DI VILANOVA Joan Adzet
con il Sindaco Petroni



Il Sindaco del Comune Catalano con il Capogruppo PCI Paolo Cappagli



... con il Capogruppo DC Adriano Casalini e



con il Capogruppo PSI Giuliano Caciagli

CURIOSITÀ

Il Comune di Villanova del Camí, si trova nel centro della Conca dell'Òdena, a 303 metri di altitudine, ed ha un'estensione di 10,5 kmq.

È situato a SUD/EST della città di Igualada con la quale forma quasi un'unica entità urbana.

L'economia è basata prevalentemente sul settore industriale in quanto risente della vicinanza di centri più importanti e confinanti.

Il territorio comunale confina con Igualada (N.O.) Santa Margarida de Montbui, (O), Orpí y Carme (S), la Pobla de Claramunt, (E) y Òdena (N).

I nuclei di Villanova del Camí e Quadra del Camí, formavano delle entità separate al margine della strada Reale da Barcellona a Lleida e si fusero verso l'anno 1830.

Villanova del Camí fu dominio signorile del castello di Claramunt da quando i Duchi di Medinacelli autorizzarono nel 1727 la formazione di un municipio indipendente.

La chiesa parrocchiale di S. Ilario fu benedetta nell'anno 1805 sebbene esistesse già una chiesa di S. Ilario nel 1305.

Demograficamente Villanova ha avuto una crescita spettacolare in epoca recente.

Nell'anno 1378 figurava unicamente con sette isolati, nel 1708 aveva già 47 case e nel 1787 ne aveva 291.

Nel secolo 19° ha avuto un grosso sviluppo demografico, nel 1842 aveva 488 abitanti.

Attualmente la popolazione è di 8609 abitanti.

In questo grosso aumento demografico ha avuto un'influenza decisiva lo sviluppo economico di Igualada determinando quindi l'installazione di un insieme di industrie nel territorio dedicata principalmente alla costruzione di macchinari, alimentari e altre attività affini.

Villanova del Camí dista da Barcellona Capitale della catalogna e principale centro economico di tutta la Spagna, circa 60 chilometri.



VOLTERRA - CALCINAIA una corsa in terra ETRUSCA per una cultura di PACE - 25 Aprile 1990 -

Si svolgerà il prossimo 25 aprile la manifestazione in favore della Pace organizzata dal Comitato Promotore costituito da tutte le Associazioni democratiche presenti sul territorio.

Quest'anno, su indicazione dell'A.N.P.I. della Valdera, il Comune partner è Volterra, gloriosa città etrusca che con la sua cultura, la sua storia, è una tra le più belle realtà della Toscana. Nel '45 la sua gente ha contribuito eroicamente alla liberazione della città e della Valdicecina dal tiranno nazifascista. Il programma della manifestazione si articolerà il 24 e 25 aprile con iniziative collaterali organizzate dai ragazzi della neonata Consulta giovanile. Il 24 si terrà un concerto della Scuola di musica le 2 sponde dell'Arno, i bravissimi ragazzi di Calcinaia alterneranno la loro esibizione con quelli della scuola di musica di Volterra; il 25, salutata dalle Autorità e dai cittadini volterrani, partirà la VIII^a edizione della corsa podistica della pace alla volta di Calcinaia,

attraversando i centri di Laiatico, Terricciola, Ponsacco.

La novità più bella è rappresentata dai podisti di Voltana di Lugo di Ravenna, già protagonisti dell'VI^a manifestazione della Pace, che partendo dalla città romagnola il 24 aprile, arriveranno a staffetta a Calcinaia con un messaggio di pace e con l'entusiasmo tipico della gente di Romagna, che affratellerà idealmente le popolazioni dell'Emilia Romagna, della Toscana, delle città di Volterra, di Lugo, di Calcinaia, perché trionfi sempre più la pace, l'amicizia, la convivenza civile. Inoltre in collaborazione con "Africa Insieme" parteciperanno alla corsa podistica circa 20 atleti extracomunitari per rinsaldare i valori della fratellanza.

Il Comitato Promotore rende pubblico il programma dettagliato della manifestazione, alla quale la redazione invia i migliori auguri per il successo registrato nelle precedenti edizioni.





comune
di calcinaia

Comitato Promotore della Pace

A.N.P.I. - VALDERA
A.N.P.I. - VALDICECINA



comune
di volterra

Associazioni Combattenti e Reduci - Volterra
Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra - Volterra

MANIFESTAZIONI CELEBRATIVE DEL 25 APRILE 1990 VIII^a CORSA PODISTICA PER LA PACE VOLTERRA - CALCINAIA

con il patrocinio della Regione Toscana e dell'Amministrazione Prov.le di Pisa

PROGRAMMA

18 aprile - Fornacette
ore 21,15

Videodisoteca Freedom
Concerto rock per la pace

dal 19 al 24 aprile - Calcinaia
Orario apertura:
dalle ore 21 alle ore 24

Scuola Elementare Via G. Garibaldi
PUNTO VIDEO: filmati e documentari sulla pace

dal 19 al 24 aprile - Fornacette
Orario apertura:
dalle 9 alle 17

Scuola Media S. Quasimodo - Via Amendola
MOSTRA SULLA PACE realizzata con la collaborazione dei ragazzi della scuola
stessa

INIZIATIVE GESTITE DALLA CONSULTA GIOVANILE DI CALCINAIA

24 aprile - Volterra
ore 21,15

Centro Sociale di Borgo S. Lazzaro
Concerto di musica eseguito dall'orchestra a plectro "Le due sponde dell'Arno"
di Calcinaia e della Scuola di musica Città di Volterra - in onore ai caduti

25 aprile - Volterra
ore 9,30

Piazza dei Priori
Esibizione del Gruppo storico Sbandieratori Città di Volterra
Riunione solenne del Consiglio comunale

ore 10,20

Saluto del Sindaco di Volterra - Partenza della corsa per la Pace

ore 12,20

Laiatico * - Ristoro - Ricevimento autorità cittadine

ore 13,30

Terricciola * - Ricevimento Autorità cittadine - Sosta pic-nic parco comunale

ore 14,30

Partenza

ore 15,45

Ponsacco * - Ristoro - Ricevimento Autorità cittadine

ore 16,45

Fornacette * - Incontro con i podisti di Voltana di Lugo (Ravenna)
Scambio messaggio di Pace

ore 17,45

Calcinaia * - Arrivo - Deposizione corone ai Caduti - Esibizione della filarmonica
"Il Mugnone" di Navacchio - Esibizione del Gruppo storico Sbandieratori
Città di Volterra

ORAZIONI COMMEMORATIVE

Giovanni Brunale - Sindaco di Volterra
Francesco Silvagni - Presidente del Consiglio di Circostrizione di Voltana - De-
legato del Sindaco di Lugo di Ravenna
Francesco Petroni - Sindaco di Calcinaia

ore 20

Piazza Indipendenza - Cena Popolare

* AD OGNI SOSTA SI ESIBIRÀ IL GRUPPO SBANDIERATORI CITTÀ DI VOLTERRA - CAMPIONI D'ITALIA *

In collaborazione con l'Associazione "AFRICA INSIEME" partecipano alla manifestazione 20 cittadini extracomunitari

Sarà presente il Gruppo Sportivo A.S.H.A. di Pisa con n. 6 atleti

CULTURA PERSONAGGI FAMOSI

La riscoperta delle fiabe di Narciso Feliciano Pelosini

Quell'avvocato-scrittore che sognava il Granducato

Era nativo di Fornacette, fu amico di Giosuè Carducci

DICEVA bene Camillo Benso, conte di Cavour: «L'Italia è fatta, c'è da fare gli Italiani». C'era, oltre un secolo fa, poco spirito di nazione. Patriottismo tanto, ma sotto diverse bandiere.

Di questa situazione si fece interprete un abitante di Fornacette: Narciso Feliciano Pelosini, che per divulgare le sue idee diventò addirittura scrittore quando oramai era vicino alla cinquantina e abbandonò per qualche tempo la toga di avvocato penalista. Pelosini era nettamente contrario all'Italia unita, mentre si dichiarava apertamente fedele suddito del Granduca di Toscana.

Il settimanale *Famiglia Cristiana* ha pubblicato a puntate una fiaba scritta nel 1871 da Narciso Feliciano Pelosini. L'iniziativa della rivista, tra le più lette d'Italia, seguì quella già esaurita e che ha visto, sempre a puntate, presentare ai lettori il 'Pinocchio' di Collodi, in una riscoperta della narrativa ottocentesca.

Una fiaba, quella di Pelosini, che può essere definita di protesta e in cui grida tutta la sua rabbia per la «barbara» unificazione sabauda e sogna un ritorno al passato felice, a una Toscana sotto il Granduca. Il racconto s'intitola «Maestro Domenico» e come fanno notare le note critiche alla lettura a cura di Giorio De Rienzo, ha uno stile allegro ma al

tempo stesso è scritto con un broncio scurissimo tipico di chi protesta con fermezza. «La croce dei Savoia e il tricolore non piacciono a questo accigliato conservatore» nato nel 1823 a Fornacette. In quella fiaba ambientata in zona, in cui si parla del panorama contraddistinto dai Monti Pisani e dall'Arno: da Buti a Vicopisano e a Uliveto. Protagonista è un falegname, Maestro Domenico appunto, «buona pasta di campagnuolo senza grilli né frasche: aveva imparato a leggere e far di conto e nel catechismo poi giurava di essere alla pari del Signor Curato». Fabbricava botti, madie, casse da corredo, grandi armadi da contadini, «ma siccome a que' tempi la scuola non c'era, Maestro Domenico pensò di mettersi a insegnar quel po' che sapeva, tra menar l'aia e trattar la pialla compitando co' suoi scolari».

Di Narciso Feliciano Pelosini, la cronaca ricorda che scrisse (nel 1890) un altro libro 'Ricordi, tradizioni e leggende dei monti pisani'. In arte si dice che usasse anche lo pseudonimo di Paolo D'Alfiano. Con Giosuè Carducci ruppe l'amicizia nel 1875, quando Pelosini si oppose al gran poeta come candidato elettorale a Pisa. Ebbe però «una riconciliazione in extremis» con l'Italia. Pelosini, morto nel 1896, ebbe l'onore dei funerali di stato. Dopo anni di polemica furiosa (nel 1890) era stato nominato infatti senatore del Regno d'Italia.



L'abitazione di Pelosini a Fornacette (Foto Franco Silvi)

ESPONE PAOLO GRIGO'

ARTISTA DIPENDENTE DEL
COMUNE DI CALCINAIA

- PITTURA SCULTURA - GRAFICA
24 febbraio - 8 marzo 1990

Società delle Belle Arti - Circolo degli Artisti

“CASA DI DANTE”

Firenze - Via S. Margherita, 1 r. - Tel. 215384

INFORMAZIONI UTILI

In questi ultimi tempi, in esecuzione ad alcune leggi dello Stato, si sono trasferiti dal Capoluogo servizi quali: ufficio del lavoro, Esattoria, ecc.

Crediamo fare cosa utile, come in altre occasioni attraverso le pagine di questo giornale, contribuire ad informare i cittadini circa le sedi e gli orari dei seguenti servizi:

UFFICIO DEL LAVORO E M.O.

Via Roma, 282 Pontedera - Telefono 291060
Orario al pubblico: 8,30 - 12 (escluso sabato)

ESATTORIA

Via Brigate Partigiane (vicino alla delegazione ACI) Pontedera
Servizio riscossioni/informazioni - *orario al pubblico:* 8,30 - 12,30 (escluso sabato). I versamenti si possono effettuare anche tramite Conto Corrente Postale intestati a "Concessione di Pisa Ambito B (ruoli).
Causale (retro bollettino): "Comune di Calcinaia - il numero della cartella esattoriale e numero rata pagamento.
Conto Corrente n. 171561 per i versamenti diretti
Conto Corrente n. 172569 per le cartelle esattoriali riferite ai tributi comunali: Nettezza Urbana - Passi Carrabili - cani - occupazione spazi ed aree pubbliche. Per ulteriori informazioni telefonare ai seguenti numeri: 54660 - 52056

UFFICIO ACQUEDOTTO

Via Tosco Romagnola, 530 - Cascina - Telefono 050/742687
Orario al pubblico: 7,30 - 12,30 / 14,30 - 16 tutti i giorni escluso il sabato e martedì pomeriggio.
EMERGENZE Telefono 050/514511 - 24 ore su 24

UFFICIO SANITARIO U.S.L. n. 16 DISTRETTO SANITARIO n. 3

Servizio prelievi Calcinaia Via Caduti di Cefalonia e Corfù Telefono 489906
Prenotazioni martedì dalle 10 alle 12
Prelievi mercoledì dalle 7 alle 8
Risposte venerdì dalle 10 alle 12
Servizio prelievi Fornacette Via N. Casarosa, 8 Tel. 421600
Prenotazioni mercoledì dalle 10 alle 12
Prelievi giovedì dalle 7 alle 8
Risposte lunedì dalle 10 alle 12
Servizio vaccinazioni Calcinaia Via Caduti di Cefalonia e Corfù Telefono 489906 - Il II° e IV° lunedì di ogni mese dalle ore 16 alle ore 17
Servizio vaccinazioni Fornacette Via N. Casarosa, 8 Telefono 421600 - Il I° - il III° e il V° lunedì di ogni mese dalle ore 16 alle ore 17
Servizio vaccinazioni Bientina - presso Distretto Sanitario n. 3
Via Martiri della Libertà Telefono 756156 - Ogni martedì dalle ore 10 alle ore 12

UFFICIO SANITARIO

BIENTINA - presso Distretto sanitario
Rilascio libretti sanitari lunedì - mercoledì dalle 10 alle 12
martedì - giovedì e sabato dalle 10 alle 12 certificazioni varie
CALCINAIA - presso Ufficio sanitario - venerdì dalle 10 alle 12 certificazioni varie
FORNACETTE - presso uffici comunali Via N. Casarosa - venerdì dalle 17 alle 18 certificazioni varie

ORARIO UFFICIALE SANITARIO

PONTEDERA ufficio Via Saffi Telefono 52611 - lunedì e venerdì 10-12 - martedì - giovedì - sabato 10-12
BIENTINA Distretto Sanitario - mercoledì dalle 10 alle 12
FORNACETTE - Via N. Casarosa - venerdì dalle 17 alle 18

TESORERIA COMUNALE

CALCINAIA - Piazza Umberto I° - Telefono 489880
Orario al pubblico: dalle 10 alle 13 escluso sabato

PUBBLICHE AFFISSIONI

CASCINA - Via Lungo le Mura, 181
Orario al pubblico: dalle 9 alle 12

UFFICIO ANAGRAFE S.C.

Decentrato nella frazione - Via N. Casarosa presso sede Consiglio di Circonscrizione n. 2 - Telefono 420008
Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 13

VIGILI URBANI

Via Provinciale Vicarese, 75 - Sede provvisoria - Telefono 489741

PALAZZO COMUNALE

Piazza Indipendenza, 7 - Telefono Centralino/Informazioni 489002

Eventuali variazioni non sono dipendenti dall'A.C. di Calcinaia

OPINIONI - OPINIONI - OPINIONI - OPINI

Riceviamo e volentieri pubblichiamo

Mi fa' piacere che esista un giornalino che ricordi a tutti le iniziative del nostro Comune. In questo paese devo riconoscere che sono state fatte cose di utilità pubblica forse in maniera più incisiva che da altre parti; naturalmente ci sarebbero critiche da fare su opere che sono già state eseguite anche se necessarie avrebbero dovuto avere un'altra collocazione comunque esiste una maggioranza che io mi auspico sia sempre più aperta ad un dialogo costruttivo anche se ciò non è facile.

Non posso fare a meno di chiedere anche a nome di tutti coloro che si trovano in stato di grave necessità, per salute malferma.

È un annoso problema che sta coinvolgendo non solo Fornacette e Calcinaia ma tutta la comunità in genere.

Per tale problema ho pubblicato anche articoli su diversi giornali ma l'argomento sembra sia scarsamente recepibile dalle autorità competenti.

Il problema riguarda tutti coloro che non sono autosufficienti. Si costruiscono cioè case di riposo o mini-appartamenti per gente normale e per tutti coloro che in buona parte potrebbero vive-

re gli ultimi giorni nelle loro case con una adeguata assistenza domiciliare ed invece si allestiscono mini-appartamenti per gente che ha già la propria casa, con le dovute eccezioni.

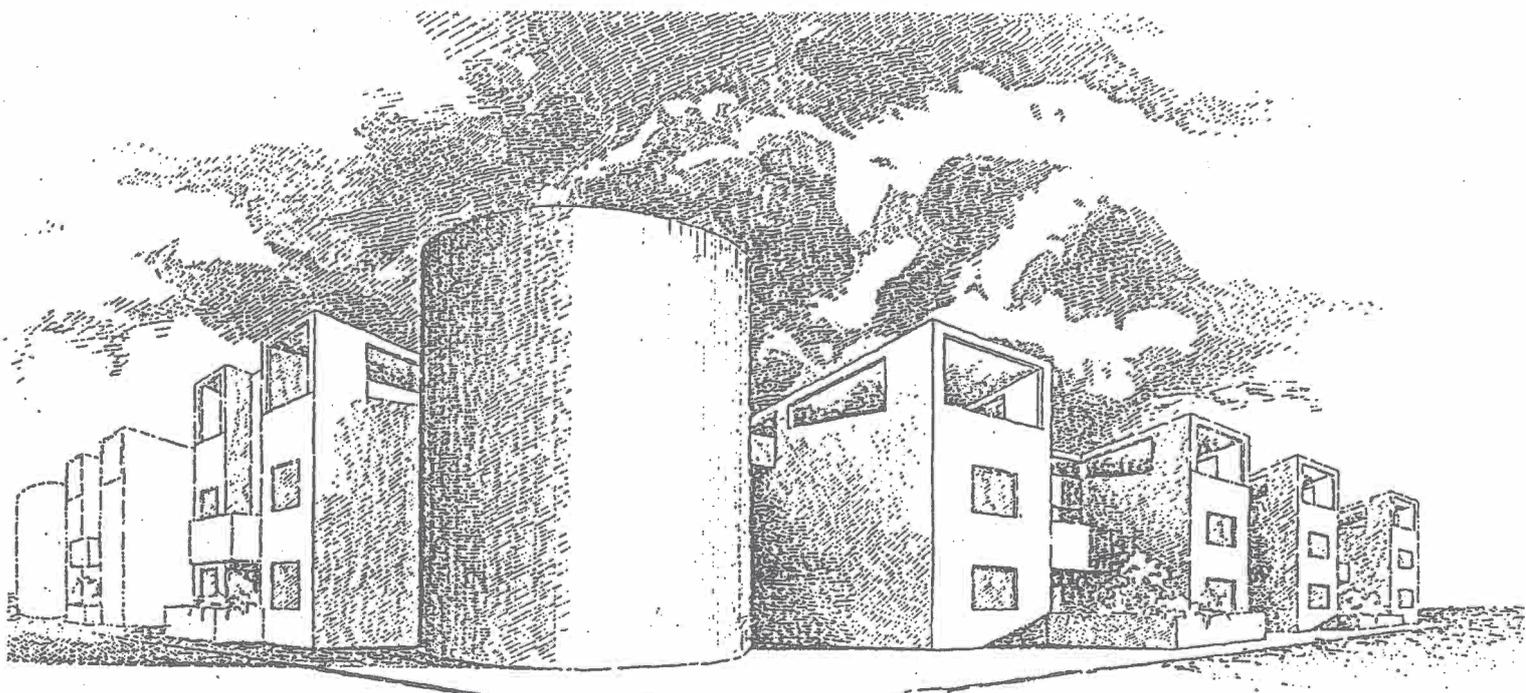
Non sarebbe bene che chi di dovere si adoprasse a fare costruire ambienti idonei ai non autosufficienti non solo per gli anziani inabili ma anche per tanti giovani invalidi (vedi motulesi, patologie psichiatriche ecc.), che devono necessariamente allontanarsi dal proprio ambiente e non possono essere seguiti più dai loro cari.

Penso che in questa maniera il denaro pubblico avrebbe una più giusta collocazione ed anche coloro che hanno lottato tutta una vita sarebbero più soddisfatti a rimanere nella loro casa confidando nell'aiuto della comunità nel caso di vera necessità.

Sperando che questa mia sia pubblicata

Vi ringrazio e vi saluto

Dott. Davide Boldrini
Via N. Casarosa - Fornacette



Progetto residenza anziani - FORNACETTE

STRUTTURE E SERVIZI PER ANZIANI

di Giuseppe Menichetti - Assessore Servizi Sociali - U.S.L. n. 16 - Valdera - PONTEDERA

Il progetto-obiettivo "salute degli anziani", indicato nel Piano Sanitario e dei Servizi Sociali della Regione Toscana, propone i seguenti obiettivi specifici:

- realizzare una sostanziale riduzione dell'incidenza dei ricoveri impropri nell'ospedale attraverso l'attivazione ed il potenziamento di tutti i servizi alternativi;
- mantenere l'anziano nel proprio ambiente salvaguardando i rapporti familiari e le più ampie relazioni sociali, garantendo l'integrità del suo status e dei suoi ruoli nel contesto sociale e intervenendo sulle situazioni di povertà, di abbandono, di solitudini e di mancanza di alloggio, (il 10% degli ultrasessantenni in Toscana, vive solo; il 12% percepisce come reddito principale la pensione sociale);
- avviare un'azione di reinserimento sociale degli anziani istituzionalizzati, fisicamente autosufficienti ed una contestuale riconversione e riqualificazione strutturale delle case di riposo (i non autosufficienti ricoverati in Istituto sono in Toscana 3.057).

La tipologia degli interventi preposti al raggiungimento degli obiettivi suddetti può schematicamente riassumersi in:

- residenze protette per anziani non autosufficienti
- residenze assistite per anziani autosufficienti
- comunità-alloggio per anziani autosufficienti
- centri diurni

- assistenza domiciliare
- attività socializzanti e ricreative

L'attuale rete di servizi predisposta dall'Unità Sanitaria Locale n. 16 e dai Comuni della Val d'Era prevede:

- *Sul piano delle strutture:*

1 residenza protetta nel Comune di Pontedera

1 residenza "mista" (autosufficienti e non) nel Comune di Buti

1 casa-albergo per autosufficienti ancora a Pontedera

1 comunità-alloggio con mini-appartamenti nel Comune di Chianni

3 residenze protette in progettazione nei Comuni di Ponsacco, Casciana Terme e Bientina.

È da sottolineare che le strutture per non autosufficienti sono di competenza dell'U.S.L., mentre quelle per anziani autosufficienti sono di iniziativa e di gestione comunale.

Anche il centro residenziale di mini-appartamenti per anziani autosufficienti previsto dal Comune di Calcinaia rientra tra le iniziative comunali.

- *Sul piano delle prestazioni e delle attività:*

assistenza domiciliare estesa a tutta la Val d'Era, prestazioni economiche e soggiorni estivi gestiti a livello comunale nei singoli distretti socio-sanitari.

Giuseppe Menichetti

La Regata Storica 1990

APPELLO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Abbiamo appreso dal comunicato divulgato dalla Deputazione di S. Ubaldesca in questo periodo che esistono alcuni problemi organizzativi e di partecipazione per la prossima sfilata e regata storica che si terrà nel prossimo mese di giugno.

Senza entrare nel merito delle questioni che hanno portato ad una situazione di stallo, senza peraltro interferire nell'operato e nell'autonomia della Deputazione e credendo di interpretare la volontà, i sentimenti di tutti i cittadini, non solo di Calcinaia, l'Amministrazione comunale fa appello ai rappresentanti delle Contrade paesane con particolare riferimento ai contradaiooli del Rione Montecchio, affinché si rinnovi l'impegno necessario per creare le condizioni del successo della manifestazione registrato nelle edizioni precedenti.

Facciamo appello alla buona volontà di tutti perché si riesca ad organizzare nel migliore dei modi sia la sfilata che la regata storica, nell'interesse soprattutto di Calcinaia e della positiva immagine, che grazie anche a questa manifestazione, si è creata in provincia di Pisa e oltre.

La sfilata e la regata storica, sono i fiori all'oc-

chiello della nostra tradizione, della nostra cultura, della storia del nostro Comune che può e deve essere sempre più valorizzata e sviluppata con il contributo di tutti i contradaiooli.

Una buona occasione per il rilancio della manifestazione è offerta dai mondiali di calcio e dalle migliaia di turisti che visiteranno Firenze e la Toscana per scoprire con il football, pezzi di storia della nostra regione.

Segneremo alla Provincia, alla Regione questa importante iniziativa perché venga pubblicizzata adeguatamente.

L'Amministrazione comunale è disponibile sin da ora per contribuire concretamente al raggiungimento degli obiettivi della Deputazione di S. Ubaldesca e dei responsabili delle contrade paesane per la crescita e lo sviluppo della manifestazione.

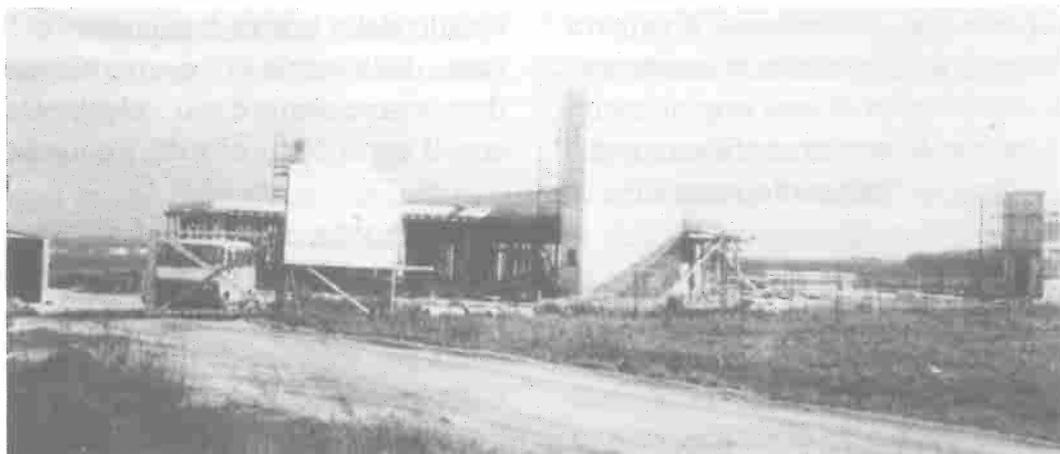
Calcinaia 20 Febbraio 1990

IL SINDACO
Francesco Petroni



LA PALESTRA A CALCINAIA

Proseguono i lavori per la costruzione della palestra nel capoluogo, il completamento è previsto entro l'anno '90 e l'evento è vivamente atteso dagli sportivi, dalle associazioni di Calcinaia.



CALCINAIA

Inaugurato il ristrutturato obelisco in onore ai Caduti della Resistenza



Le locali sezioni dei Combattenti e Reduci e A.N.P.I. d'intesa con l'Amministrazione comunale hanno deciso di commemorare la ricorrenza dei Caduti domenica 12 novembre, allorché sono terminati i lavori di ristrutturazione sia della chiesetta dei Caduti, sia dell'obelisco eretto in Piazza Indipendenza, che è stato intitolato unitamente ad una porzione della piazza stessa, ai Caduti della Resistenza.

Come da programma, alla presenza di un folto gruppo di cittadini e delegazioni combattentistiche della provincia, sono intervenute le autorità cittadine: il sindaco Petroni, che ha portato il saluto dell'Amministrazione comunale, i Capigruppo consiliari, il Comm. Sabatino Berti, Presidente della sezione locale dei Combattenti e Reduci, Ugo Aldo Paolini per l'A.N.P.I. locale.

Dopo la sfilata per le vie del paese, accompagnati dalla filarmonica Bientinese, sono state inaugurate la nuova piazza e l'omonimo monumento.

Le commemorazioni ufficiali sono state tenute dal Prof. Uliano Martini, Presidente dell'A.N.P.I. Provinciale e dal Sig. Guido del Bravo, Presidente Combattenti e Reduci Provinciale.

A conclusione della manifestazione è stato offerto un pranzo sociale, a cura dei Combattenti e Reduci di Calcinaia.

Ciao Sandro,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Riunito in seduta straordinaria il 26 febbraio 1990, appresa la grave notizia della scomparsa del caro Presidente Pertini

RIVOLGE un pensiero affettuoso e fraterno alla memoria di Sandro, eroe dell'Italia democratica e del movimento socialista.

Il suo nome vivrà nella storia del nostro Paese insieme a quello di tutti i grandi italiani che dal Risorgimento alla Resistenza seppero difendere con coerenza, con coraggio e sacrificio la libertà e la indipendenza della Patria.

Egli è stato e resta nel nostro ricordo il Presidente leale e amico di tutti gli italiani. Era stato chiamato alla più alta carica dello Stato negli ultimi anni di una lunga e travagliata vicenda umana, interamente dedicata alle cause della libertà, dei lavoratori e del progresso di tutta la nazione.

Un esempio per tutti gli italiani, per i giovani in particolare che lo hanno amato e continueranno ad amarlo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PARTECIPA CON AFFETTO al dolore della signora Pertini che al fianco del Presidente visse stagioni epiche di un italiano difensore della libertà.

Per queste ragioni, questi ricordi, oggi non rievochiamo soltanto un grande personaggio della nostra Repubblica.

Con Pertini se ne va un pezzo del nostro paese e del nostro presente, un uomo di quell'Italia pulita e laboriosa, profondamente libertaria, che ha costruito le Istituzioni della nostra democrazia che non si è ancora arresa. Ci piace ricordarlo con una frase che enunciò una volta:

“Se si rinnovasse per me il miracolo di Faust e mi fosse dato di ricominciare da capo, prenderei la stessa strada che presi, ventenne, nella mia Savona, e la percorrerei con la fede, la volontà e l'animo di allora, pur sapendo di doverne pagare il prezzo, lo stesso prezzo che ho pagato”.

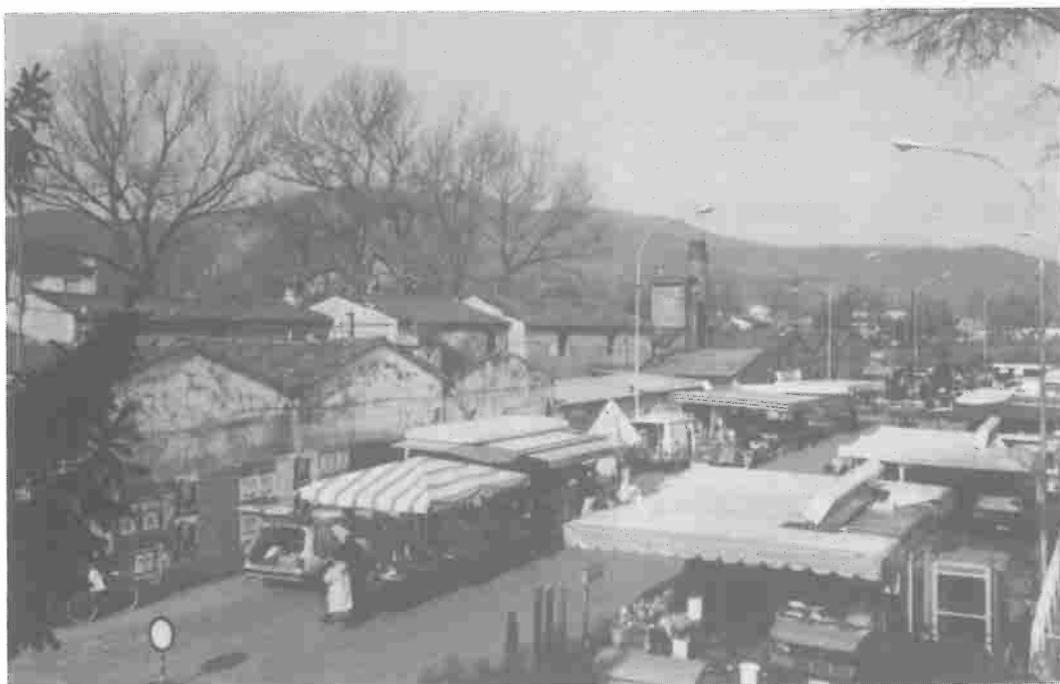


Solidarietà con il popolo romeno

INTITOLATA AI CADUTI DI TIMISOARA LA PIAZZA DEL MERCATO DI FORNACETTE

La Giunta Comunale ha deciso di intitolare una Piazza ai Caduti di Timisoara a perenne ricordo del sacrificio dei cittadini romeni che hanno lottato per la libertà e la giustizia sociale, contro la inaudita violenza del sistema dittatoriale e sanguinario della famiglia di Ceausescu.

La Piazza Caduti di Timosoara, ex Via Case Bianche, già sede del mercato settimanale, è stata ampliata a seguito dell'abbattimento dei ruderi della ex fabbrica Taliani, conclusisi proprio in questo periodo.



*Piazza del Mercato
con gli edifici
dell'ex fabbrica Taliani*

*Piazza del Mercato
come risulta dopo
i lavori di ampliamento*

*La Piazza è stata intitolata
ai Caduti di Timisoara*



RISERVATO AI GRUPPI CONSILIARI

Grazie Don Antonio!

Come ritrovare le ragioni per un impegno ideale, culturale se non nella quotidiana ricerca tesa a costruire un "Regno" che tenda sempre più a somigliare al "Regno dei cieli".

Ho letto l'articolo di Don Antonio che è pubblicato su questo stesso numero de "Il Navicello", vi ho trovato la comune aspirazione degli uomini di buona volontà.

Ho trovato, in termini diversi, le ragioni che hanno dato la forza ad un laico di lottare per la crescita civile, culturale della collettività.

Rispondere con passione alle domande di uomini e donne, giovani e meno giovani, cercare le soluzioni ai loro piccoli e grandi problemi, io penso è dare significato a parole come giustizia, amore, pace e anche solidarietà.

Sono soddisfatto dell'esperienza che ho fatto?

Ho colto questi obiettivi?

Ritengo legittimo esprimere una certa soddisfazione, ma l'indole mi spinge a guardare ai problemi non risolti, a chi aspetta più che cullarsi sulle retoriche ed enfatiche analisi delle cose passate.

Ecco l'utopia e l'orizzonte: l'uomo.

L'uomo al centro del sistema civile, sociale, economico, culturale.

Tutto al servizio dell'uomo e non l'uomo al servizio del potere, del lavoro ecc.

In questo troviamo ragioni grandi che travalicano ogni ideologia, ogni schieramento, che uniscono uomini di diversa fede, che muovono milioni di esseri umani verso la libertà, la democrazia, la Pace.

Ma in questo troviamo le ragioni che ogni giorno ci fanno compiere una piccola cosa, una piccola azione per dare dignità e voglia di vivere agli altri.

Su questo si misureranno gli uomini che governeranno domani, che faranno le scelte su una crescita civile avranno il giudizio e il consenso; più la qualità, meno quantità.

Con queste parole voglio accomiatarmi, salutare e ringraziare tanti compagni di strada, amici ed avversari, che hanno dato tanta passione e forza alle loro battaglie.

Voglio abbracciare tutti, ma voglio inviare ora, a coloro che seguiranno, un augurio e un invito: l'augurio di un buon lavoro e l'invito a non desistere mai, neanche quando tutto sembra precipitare, noi insieme a migliaia di altri come noi, dobbiamo lottare per gli obiettivi di cui parla Don Antonio nel Suo articolo.

Grazie Don Antonio; una causa giusta non muore mai, trova sempre chi è pronto a rilanciarla e portarla avanti.

Paolo Cappagli
Capogruppo Consiliare P.C.I.

RISERVATO AI GRUPPI CONSILIARI

Problema "casa"

Il periodico "Il Navicello" avrebbe dovuto, a nostro parere, essere organo di informazione per i cittadini del nostro Comune e non mezzo di propaganda della Giunta Comunale e quindi del Partito che la sostiene.

Chiunque ha il diritto di farsi pubblicità, ma lo deve fare a spese proprie e non a spese della collettività.

Il numero precedente a questo, interamente dedicato a propagandare l'operato della Giunta Comunista, ha giustamente sollevato le proteste dei gruppi di minoranza. In seguito a ciò, anch'io, quale capogruppo consiliare per la Democrazia Cristiana, ero propenso a non scrivere più alcuna cosa da pubblicare su "Il Navicello" ma, dopo assicurazioni di rispetto degli scopi iniziali del giornalino, eccomi qui a parlare di un argomento di attualità con una proposta che serva almeno come base di discussione per affrontare un problema, quello della casa, che nel nostro Comune si presenta minaccioso anche se non con la drammaticità che ha nelle grandi città.

Come si sa, anche nel Comune di Calcinaia esistono molti appartamenti, specialmente di vecchia costruzione, che i proprietari, per ragioni diverse preferiscono tenere sfitti. L'Amministrazione Comunale, a fronte della necessità di abitazioni che realmente esiste, ha portato l'argomento all'attenzione del Consiglio Comunale nella seduta del 26/2 u.s. proponendo di invitare pubblicamente coloro che posseggono case sfitte ad affittarle a chi ne ha bisogno, ventilando anche l'ipotesi di arrivare alla requisizione se necessario.

Il gruppo consiliare della Democrazia Cristiana ritiene che la requisizione, se possibile, sia da evitare perché certamente procurerebbe del contenzioso, mentre si è dichiarato d'accordo a sollecitare pubblicamente i proprietari ad affittare gli appartamenti vuoti. Questo invito però, per

non restare del tutto inutile, dovrebbe essere accompagnato da un reale impegno anche da parte del Comune. E questa è la proposta, molto semplice, che abbiamo fatto in Consiglio Comunale e che pare abbia trovato una certa rispondenza anche nelle altre forze politiche:

"Il Comune si convenziona con un Istituto di Credito disponibile a concedere dei mutui a tasso agevolato a coloro che posseggono nell'ambito comunale appartamenti vuoti che hanno bisogno di interventi di recupero. Questi cittadini, a loro volta, dovranno convenzionarsi con il Comune impegnandosi ad affittare gli alloggi recuperati ad un canone non superiore a quanto previsto dalla Legge 392/78 e per la durata di alcuni anni (es. 15).

Per contenere l'onere del mutuo il Comune corrisponderà a costoro, tramite l'Istituto di Credito, un certo contributo in conto interessi (esempio 4%)."

Siamo a fine legislatura e l'attuale Consiglio Comunale ormai non può più prendere decisioni. Speriamo comunque che gli Amministratori che saranno eletti nel maggio prossimo tengano presente questa nostra modesta proposta, sulla quale peraltro cercheremo di insistere, perché siamo convinti che una iniziativa del genere può portare a qualche risultato positivo sul "problema casa". Tale intervento da parte dell'Amministrazione Comunale può essere utile inoltre per favorire l'acquisto della prima casa da parte dei cittadini meno abbienti del nostro Comune.

Approfitto dell'occasione per ricordare che nell'ambito comunale esistono i terreni del Piano Edilizio Economico Popolare che possono essere richiesti dai cittadini che, associatisi in cooperativa ed in possesso dei requisiti previsti dalla legge, vogliono costruirsi la casa a costi agevolati.

Adriano Casalini
Capogruppo Consiliare D.C.

LHACEN (LUCA) LFDALI E I GENITORI RINGRAZIANO

Si è conclusa con successo la sottoscrizione per l'acquisto di una roulotte per la famiglia marocchina costretta in precedenza a dormire in automobile.

La roulotte è stata sistemata nel parcheggio comunale di via Amendola antistante il velodromo di Fornacette con soddisfazione degli ospiti che possono usufruire dei servizi igienici, luce, acqua messi loro a disposizione.

La popolazione, le associazioni democratiche laiche e religiose hanno dimostrato in mille modi la loro solidarietà per alleviare i disagi del piccolo Luca: chi ha portato i vestitini, chi le coperte, il passeggino, le scarpine, oltreché contributi in

denaro.

Il consiglio comunale ha deciso di erogare 500.000 Lire e il gettone di presenza di ciascun consigliere.

Ad oggi è stato raccolto 3.524.000 Lire, testimonianza di grande civiltà che fa onore a tutti i cittadini, le associazioni del nostro Comune, che a nome di Luca e dei genitori ringrazio pubblicamente per conto del Consiglio Comunale.

Calcinaia, 22 gennaio 1990

**IL SINDACO
Francesco Petroni**



Il Sindaco Petroni - Luca con i genitori - L'Assessore Pampaloni durante la consegna della roulotte alla famiglia extracomunitaria

PROBLEMA CASA: APPELLO DEL CONSIGLIO COMUNALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Riunito in seduta straordinaria il 26 febbraio 1990, ha preso in esame il problema della casa.

Esistono sintomi reali di malessere, talvolta drammatici, per molti cittadini residenti nel nostro Comune.

Il problema è particolarmente sentito dalle giovani coppie, da anziani, da famiglie intere di cittadini extracomunitari.

Un esempio molto significativo:

per un concorso per la riassegnazione di un alloggio di proprietà dell'Istituto Autonomo delle Case Popolari, hanno partecipato 21 famiglie, residenti attualmente in case scadute, malsane, mancanti perfino dei servizi igienici.

Sono in corso 20 sfratti, di cui 4 esecutivi, 2 famiglie sono costrette a vivere in roulotte.

In questo quadro occorre innanzitutto una Legge che dia la possibilità agli Enti Locali di requisire gli alloggi sfitti che rappresentano potenzialmente una risposta concreta ai fabbisogni dei cittadini.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Fa appello ai proprietari delle abitazioni sfitte e/o abbandonate affinché siano rese disponibili e accessibili alle famiglie bisognose di un alloggio.

A tale proposito è istituita una commissione consiliare composta dal sindaco e dai capigruppo consiliari PCI-DC-PSI, con il preciso mandato di farsi promotrice presso gli Istituti di Credito affinché vengano concessi mutui a tasso agevolato ai proprietari di appartamenti vuoti che hanno bisogno di interventi di recupero.

Quest'ultimi a loro volta, dovranno stipulare una convenzione con il Comune per affittare gli alloggi recuperati ad un canone non superiore a quanto previsto dalla Legge, per la durata di 15 anni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Si impegna altresì a corrispondere un contributo in conto interessi ai proprietari degli alloggi, per contenere l'onere del mutuo.

p. IL CONSIGLIO COMUNALE
IL SINDACO
Francesco Petroni

INAUGURATO IL NUOVO CENTRO COMMERCIALE DI FORNACETTE

Inaugurato mercoledì 14 marzo il nuovo centro commerciale e il supermercato Superal. Alla cerimonia erano presenti fra gli altri il dottor Grassi, azionista di maggioranza della Società, il Sindaco Petroni, gli amministratori comunali in rappresentanza dei gruppi consiliari e altre autorità locali.

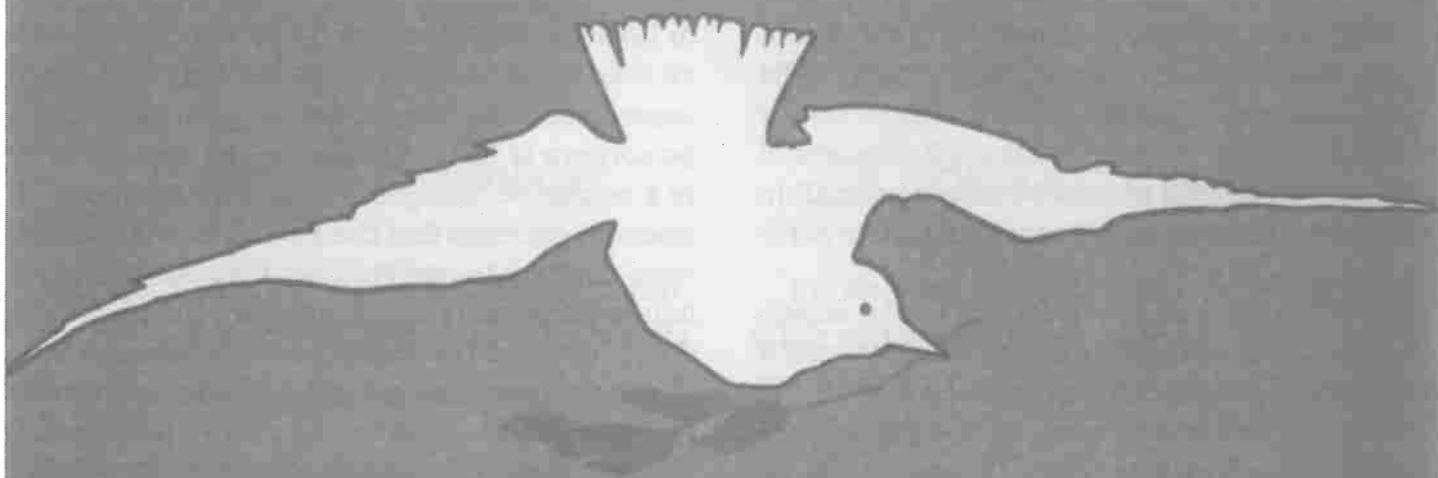
Numerosi anche i visitatori del nuovo supermercato che si estende su un'area di 2500 metri quadrati e dispone di un parcheggio con oltre 500 posti auto. I dipendenti sono 70, in maggioranza giovani alla prima esperienza lavorativa. In un breve intervento il Dott. Grassi ha sottolineato il fatto che il nuovo Superal si pone al centro di un'area importante che vanta una florida situazione economica. Il nuovo supermercato è frutto di una filosofia che ha cambiato rapporto fra distribuzione e collettività, gli spazi sono più ampi, i corridoi all'interno più larghi, i prodotti sono della migliore qualità. Ha parlato anche il sindaco Petroni, il quale ha rivolto un ringraziamento ai dirigenti della Superal per i nuovi posti

di lavoro che la struttura ha offerto, significativo è anche il fatto - ha rilevato Petroni - che il supermercato sia situato nel luogo in cui un tempo sorgeva la fornace Leoncini che dava da vivere a numerose famiglie. Da oggi ha proseguito il sindaco, potremo dire che Fornacette e Calcinaia sono conosciute non solo per il velodromo dove hanno gareggiato tanti campioni, ma anche per il nuovo centro commerciale. E non dimentichiamo che in questa zona ci sono già da tempo realtà importanti: la Asso Werke e il Centro Torretta White, la videodiscoteca Freedom, la villa di Montecchio che ha suscitato l'interesse di gruppi finanziari europei per il suo recupero (dopo gli interventi di prossima programmazione, il complesso edilizio tornerà agli antichi splendori e sarà fruibile da tutti i cittadini).

Sono queste le attività che più qualificano il nostro territorio, ha concluso il sindaco, per non parlare poi della miriade di attività artigianali che rappresentano la spina dorsale dell'economia locale.



Il centro commerciale Superal



PASQUA

**un rinnovato
impegno
per una stagione
di pace**

BUONA PASQUA dall'amministrazione comunale